



Città di Giaveno

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- D.U.V.R.I -

di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.

ATTIVITÀ LAVORATIVA:

SERVIZIO DI REFEZIONE E DERRATE ALIMENTARI

RESIDENZA ANZIANI COMUNALE E DIPENDENTI COMUNALI

IMPRESA:

VIVENDA SpA

<i>Datore di Lavoro/Responsabile area</i> Città di Giaveno	<i>Il R.S.P.P.</i> Città di Giaveno	<i>L'appaltatore</i> VIVENDA SpA
<i>Dott.ssa Annalisa RAMASSO</i>	<i>Ing. Alberto LAURIA</i> 	

Il presente documento si compone di 17 oltre allegati pagine ed è stato emesso in data 03/03/2025.

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE	4
3.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO	4
4.	DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI PRESSO GLI IMMOBILI OGGETTO DI CONTRATTO.....	5
5.	GESTIONE DEL SUBAPPALTO	5
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	5
7.	LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ IN APPALTO	5
8.	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI	6
9.	SEGNALETICA DI SICUREZZA	6
10.	MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI	7
11.	RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE CONNESSI ALL'APPALTO	8
12.	MODALITÀ DI COOPERAZIONE	10
13.	MODALITÀ DI COORDINAMENTO	11
	<i>GESTIONE DELLE INTERFERENZE</i>	<i>11</i>
	<i>GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE</i>	<i>12</i>
14.	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	17
15.	DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	17
16.	ALLEGATI.....	50
	ALLEGATO "A" - IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI ..	50
	ALLEGATO "B" - TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI	50
	ALLEGATO "C" - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE	50
	ALLEGATO "D" – VERBALE DI SOPRALLUOGO.....	63
	ALLEGATO "E" – ELENCO DITTE ESTERNE E GESTIONE RISCHIO INTERFERENZIALE	65
	ALLEGATO "F" – STIMA COSTI PER LA SICUREZZA	66

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., allo scopo di individuare, evidenziare e valutare i rischi derivanti dallo svolgimento del "SERVIZIO DI REFEZIONE E DERRATE ALIMENTARI RESIDENZA ANZIANI COMUNALE E DIPENDENTI COMUNALI". Il presente documento contiene inoltre le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate con lo scopo di eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze che possono presentarsi nella gestione delle differenti fasi lavorative.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 17 (Obblighi del datore di lavoro) e dell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi).

Nel presente documento vengono inoltre esaminate le modalità di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi presenti.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del Coordinamento attribuito al Datore di Lavoro Committente non elimina la responsabilità delle ditte affidatarie ed esecutrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Le attività oggetto del presente DUVRI dovranno essere svolte presso la RSA "Silvana Ramello".

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA COMMITTENTE

ANAGRAFICA AZIENDALE	
Ragione sociale	Città di Giaveno
Sede legale	Via Marchini n. 1 – 10094 GIAVENO (TO)
Sede operativa (per il presente atto)	Vd. contratto
Tel.	011.932.64.00 – fax: 011.936.40.39
Attività svolta	Edifici comunali sedi di uffici, magazzini comunali, ...
P. IVA	03802500011
C.F.	86003330015
Datore di Lavoro	Responsabile area – Dott.ssa Annalisa Ramasso
R.S.P.P.	ARK.I.POST Engineering S.r.l. Ing. Alberto Michele Lauria Via Luigi L. Colli n. 12 - 10128 TORINO Tel. 011.54.36.82
RLS	In fase di individuazione
Medico Competente	Dott. Michele Catale
Addetto alla Prevenzione Incendi	Cfr. nomina aziendale
Addetto al Primo soccorso	Cfr. nomina aziendale
Numero unico emergenze	112
Referente per il contratto	Dott.ssa Annalisa Ramasso

3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Ragione sociale	VIVENDA SpA
C.F./ P. IVA	07864721001
Sede legale:	
Comune:	
Telefono:	
Titolare firmatario	
Recapiti mail	
Attività esercitata	SERVIZIO DI REFEZIONE E DERRATE ALIMENTARI RESIDENZA ANZIANI COMUNALE E DIPENDENTI COMUNALI
Ubicazione lavorazioni:	RSA Ramello

4. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI AUTONOMI OPERANTI PRESSO GLI IMMOBILI OGGETTO DI CONTRATTO

L'attività oggetto del contratto di cui al presente documento si svolgono presso la RSA "Silvana Ramello".

5. GESTIONE DEL SUBAPPALTO

Non si prevede il sub appalto dell'attività.

Qualora le ditte affidatarie, per alcune tipologie di attività in appalto debbano rivolgersi ad altre imprese, il subappalto deve essere preventivamente autorizzato in modo formale, secondo le disposizioni contrattuali. Qualora il subappalto venga autorizzato, la ditta subappaltatrice, prima dell'inizio delle attività, è tenuta a consegnare, per il tramite della ditta affidataria, la documentazione prevista nel presente documento.

La ditta affidataria s'impegna:

- a trasmettere, in modo documentato, alla ditta subappaltatrice tutte le informazioni ricevute dalla Committente, in ordine ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate dal Comune di Gaveno, in relazione alla propria attività differenziata per siti, per i conseguenti adempimenti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- a garantire costantemente la presenza di un proprio responsabile per il coordinamento delle diverse attività subappaltate.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

L'oggetto del presente contratto di appalto riguarda il servizio di refezione e derrate alimentari residenza anziani comunale e dipendenti comunali, nello specifico fare riferimento al contratto tra le parti.

Le attività così come descritte nell'offerta rispondente al capitolato, saranno svolte attraverso l'ausilio di attrezzi manuali e/o elettrici di proprietà dell'impresa appaltatrice oltre che con le attrezzature presenti nella struttura oggetto di contratto e messe a disposizione dalla stazione appaltante.

Le procedure formalizzate nell'ambito del coordinamento che dovesse essere necessario saranno sottoscritte dallo scrivente R.S.P.P. ed inoltrate ufficialmente, ciascuno alla sua parte, a tutti i responsabili dell'impresa affinché sia fatta la dovuta informazione e formazione ai lavoratori interessati da eventuali interferenze con le attività lavorative.

7. LUOGHI INTERESSATI DALLE ATTIVITÀ IN APPALTO

L'attività oggetto del contratto di cui al presente documento si svolgono presso la RSA "Silvana Ramello".

Nel caso in cui sia necessario l'accesso da parte di mezzi operativi, lo stesso dovrà essere concordato preventivamente con il referente per l'espletamento del contratto.

L'accessibilità specifica all'area di intervento avverrà esclusivamente attraverso i percorsi precedentemente concordati che potranno variare in funzione delle modifiche anche temporanee del layout interno della struttura comunale. Per quanto possibile i suddetti percorsi saranno differenziati

(strutturalmente o funzionalmente) dai percorsi riservati al personale dipendente e se possibile dalle vie di esodo.

A tal fine l'impresa dovrà provvedere alla delimitazione/segnalazione (a seconda dei casi) dell'area occupata all'interno dell'edificio in modo tale da segnalare le lavorazioni in corso alle persone terze (visitatori, utenti, dipendenti o altre imprese impegnate in attività di manutenzione/fornitura).

Durante le operazioni di movimentazione delle attrezzature e del materiale necessario per l'esecuzione delle attività, è vietato disporre mezzi o materiali in prossimità delle vie di fuga o dei punti di raccolta indicati dal Piano di Emergenza.

Eventuali azioni specifiche dovranno essere concordate con il R.S.P.P. in base alle specifiche lavorazioni ed esigenze dei singoli edifici.

Qualora gli interventi necessitino dell'interruzione dell'alimentazione elettrica, la stessa potrà essere effettuata soltanto previa autorizzazione del Responsabile d'area dell'edificio interessato dall'intervento.

8. SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO-ASSISTENZIALI

Per quanto concerne spazi che si dovessero rendere necessari per lo stoccaggio di materiali, gli stessi andranno collocati nei pressi della struttura, in accordo con la Committenza, in maniera tale che non interferiscano con le attività in essere.

La committenza garantirà l'uso di servizi e aree presenti in sito quali servizi igienico assistenziali.

Gli ambienti destinati alla ditta affidataria, qualora necessari per l'attività da svolgere in sede, dovranno essere da questa mantenuti in stato di scrupolosa pulizia e spetterà ad essa organizzare e gestire in modo autonomo tali ambienti, tenendo conto delle prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni specifiche contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I prodotti/le attrezzature utilizzate per le attività in oggetto non dovranno in alcun modo essere lasciate incustodite presso i locali ma dovranno essere posizionate in locale o armadio idoneo ed accessibile solamente al personale autorizzato ad utilizzarlo.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'azienda affidataria dovrà predisporre la segnaletica di sicurezza necessaria per l'attività lavorativa inerente all'esecuzione delle opere a suo carico, in conformità ai disposti del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Titolo V "*Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro*" per quanto attiene i simboli grafici, le dimensioni, i colori, ...

Il personale dell'azienda affidataria dovrà inoltre attenersi alle disposizioni del R.S.P.P. del luogo di lavoro in cui si trova ad operare, per quanto attiene le procedure di evacuazione presenti nell'edificio medesimo.

Il personale è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni e uso dei dispositivi di protezione individuale, nonché tutto quanto inerente alla sicurezza e la salute sul lavoro.

10. MACCHINE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI

Macchine ed attrezzature.

Non si prevede l'uso di macchinari né attrezzature di proprietà della Società Committente a meno che non ci sia stata espressa consegna dei medesimi, così come definito nel contratto d'appalto. Per l'esecuzione delle prestazioni affidategli, l'impresa affidataria si deve servire esclusivamente di attrezzature e macchine rientranti nella propria disponibilità.

Prima dell'inizio delle lavorazioni, l'impresa dovrà fornire:

- Le dichiarazioni di conformità di tutte le attrezzature utilizzate;
- I contratti di noleggio o di concessione all'uso di cui all'art. 72 del d.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Le specifiche evidenze di avvenuta formazione e addestramento all'uso delle stesse.

Impianti.

L'uso dell'impianto elettrico di FM dell'edificio da parte dell'impresa è consentito soltanto previa formale autorizzazione del Committente.

L'impresa appaltatrice dovrà evitare di interagire, modificare, alterare gli impianti presenti al fine di non creare situazioni di pericolo agli ambienti lavorativi.

È consentito l'uso di impianti idrici per fornitura di acqua potabile; per quanto riguarda lo scarico di elementi di risulta, lo stesso sarà possibile esclusivamente nel caso in cui i liquami non siano inquinati o considerati "rifiuto speciale o pericoloso".

11. RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DELL'AZIENDA COMMITTENTE CONNESSI ALL'APPALTO

Nel seguito si individuano ed elencano i principali rischi legati alle attività lavorative ed all'ambiente di lavoro in cui si colloca l'area di intervento e le misure di prevenzione, protezione ed emergenza e le norme comportamentali da utilizzare presso la sede e le aree di intervento.

L'impresa affidataria dovrà svolgere le proprie attività oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte ed in piena ed assoluta autonomia organizzativa e dirigenziale.

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTI GLI EDIFICI OGGETTO DI APPALTO	Elettrocuzione	Medio	Al fine di evitare sovraccarico elettrico, l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni è effettuata con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà della Committenza è limitato ai punti di presa e nel rispetto dei carichi disponibili. Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche. I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere mantenuti in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione. I cavi elettrici degli utensili in uso devono essere posizionati in adiacenza alle pareti ed in generale in modo tale da evitare che possano costituire causa di inciampo. Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghe devono essere a norma CEI.
	Incendio	Medio	All'interno dell'edificio sono presenti: ▪ Impianto di rivelazione incendi; ▪ Impianto di spegnimento manuale (rete idranti); ▪ dispositivi antincendio portatili (estintori); ▪ impianto di allarme incendio; ▪ segnaletica e informazioni utili in materia di sicurezza. Vige il divieto di fumo in tutti gli ambienti dell'edificio e nelle pertinenze. È vietato introdurre qualsivoglia tipo di apparecchio scaldante.
	Emergenza	Medio	L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta, così come la permanenza sino all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Committenza affinché sia sempre possibili stabilire chi è presente all'intero dell'edificio). In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...). Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.
	Primo Soccorso	Basso	In caso di emergenza sanitaria rivolgersi al numero unico di emergenza 112 e prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto occorso (infortunio, malore, ...).

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Inciampi, scivolamenti, cadute a livello	Basso	Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere. Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via di circolazione interne ed esterne agli edifici e possa essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati (cartelli informativi da apporre a monte e a valle del tratto interessato da rischio).
	Rischio chimico	Basso	Nell'area non si svolgono attività che comportano rischio chimico, se non le attività di pulizia dei locali. Si rammenta che i prodotti utilizzati per la pulizia sono collocati in idonei armadi/locali sottochiave ed accessibili solo al personale preposto alla pulizia.
	Cadute dall'alto	Basso	Non transitare in aree con rischio caduta dall'alto e, <u>in generale, in aree in cui non sono state autorizzate le lavorazioni oggetto dell'appalto.</u> Non sporgersi dalle finestre e dai balconi e non compiere azioni in prossimità delle aperture verso il vuoto. Non accedere alla copertura ed in generale a tutti gli spazi a rischio caduta dall'alto.
	Rischio Meccanico	Basso	Non utilizzare strumenti, attrezzature o altri oggetti di proprietà del committente che non siano stati preventivamente concessi in uso.
	Rischio biologico	Medio	Nella struttura in cui si svolgono le attività oggetto d'appalto sussiste il rischio biologico con livello di rischio paragonabile a quello di qualunque luogo accessibile a più persone, eventuali situazioni di rischio specifico nei reparti di degenza saranno comunicati tempestivamente dalla direzione sanitaria.
	Caduta di oggetti dall'alto	Medio	Negli immobili oggetto d'intervento sono presenti delle aperture (finestre o porte finestre/balconate), è fatto divieto di gettare qualsiasi materiale. Qualora le attività oggetto d'appalto possano comportare, anche solo accidentalmente, la caduta di oggetti dall'alto, occorre che la zona di pericolo sulla proiezione verticale sia delimitata al fine di impedirne lo stazionamento ed il transito ai non addetti ai lavori.
	Investimento	Medio	Presso le parti esterne degli immobili, passo carraio, cortile interno, ... può esserci presenza di utenti esterni o fornitori di servizi (raccolta rifiuti, ambulanze, utenti, mezzi operativi, ...). Per ridurre il rischio investimento si richiede agli addetti della ditta in appalto di indossare abbigliamento ad alta visibilità durante la permanenza in tali spazi a rischio specifico di investimento.
	Rumore	Basso	Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia da parte delle maestranze, pertanto, è necessario delimitare le aree di lavoro e rispettare il divieto di rumore secondo quanto indicato dal Piano di Zonizzazione acustica comunale. Le lavorazioni particolarmente rumorose devono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali e soprattutto al di fuori degli orari di apertura degli uffici al pubblico. In linea generale per attenuare il disturbo generato dalle lavorazioni in corso si richiede di chiudere sempre la porta del locale in cui si sta operando per attenuare la propagazione del rumore verso locali adiacenti.

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Impianti di sollevamento	Basso	L'edificio è dotato di montalettiche asservito a gruppo elettrogeno, per il funzionamento in caso di mancanza di energia elettrica. Nelle situazioni di emergenza il montalettiche deve essere prioritariamente utilizzato per il trasferimento degli ospiti dai reparti al punto di raccolta. Il montalettiche deve essere usato esclusivamente nei limiti di uso e di carico previsti, come riportato sulla targhetta identificativa e sulle relative certificazioni. Prestare attenzione ad eventuale cartellonistica informativa ad indicazione di temporanee procedure attuate nella struttura per l'uso degli impianti di sollevamento.

Qualora si verificano situazioni particolari al momento non prevedibili o l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento o preveda di introdurre di nuovi, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili d'area indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione.

Resta inteso e precisato che la valutazione dei rischi interferenti in questione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria, il cui Datore di Lavoro è chiamato ad effettuare come obbligo di legge nei confronti dei propri lavoratori.

12. MODALITÀ DI COOPERAZIONE

Le modalità di cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del presente documento dovranno essere intraprese dall'impresa affidataria congiuntamente ai responsabili di settore.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelli richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

La ditta affidataria prima di dare corso alle attività dovrà:

- esaminare, a propria cura, le planimetrie d'esodo dell'immobile individuando l'ubicazione dei locali ove è prevista l'effettuazione delle attività, al fine di avere una visione generale dell'edificio, in particolare per quanto riguarda le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- impegnarsi a consegnare, prima di accedere ai luoghi di lavoro, ogni necessaria informazione in ordine ai propri rischi specifici al fine di garantire l'osservanza delle misure di cooperazione previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- fornire le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione apportata;
- avvisare con congruo anticipo la necessità di occupazione di ulteriori aree dell'edificio, sia esterne che interne.

L'impresa affidataria si deve fare parte attiva nei confronti dei propri lavoratori informando e formando i medesimi sui rischi e le misure di prevenzione e protezione presenti nell'edificio in cui si trovano ad operare.

13. MODALITÀ DI COORDINAMENTO

GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'attività di coordinamento è finalizzata ad evitare disaccordi, sovrapposizioni ed intralci tra le attività operanti nei vari edifici e quelle dell'impresa affidataria, che possono nuocere alla sicurezza degli utenti presenti nell'edificio.

Si tratta di pianificare collegamenti razionali tra le varie fasi di esecuzione dell'appalto con quelle del committente al fine di eliminare e/o evitare rischi per sovrapposizione. Le misure necessarie per le attività di coordinamento sono di natura programmatiche - organizzative.

L'impresa affidataria sarà obbligata a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte.

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno del medesimo edificio, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che vengano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

La programmazione delle attività dei fornitori è pensata in modo da limitare quanto più possibile le interferenze, tuttavia, per le situazioni specifiche in cui ciò non è possibile, nel presente documento sono riportati gli esiti delle valutazioni del rischio interferenziale, ai quali si rimanda.

Qualora per cause al momento non prevedibili (in particolare per interventi di manutenzione straordinaria in emergenza) dovessero verificarsi ulteriori interferenze al momento non prevedibili, sarà cura del Datore di Lavoro e del R.S.P.P. provvedere ad analizzare i rischi derivanti e ad attuare le necessarie misure di tutela per la gestione dell'interferenza.

In particolare, le imprese esecutrici dovranno prendere visione ed accettare le procedure di evacuazione dell'edificio e fare riferimento a quanto in esse contenuto per quanto riguarda le situazioni di emergenza.

Le maestranze impegnate nelle lavorazioni oggetto del presente appalto dovranno seguire rigorosamente:

- Le indicazioni presenti mediante cartellonistica;
- Le vie di esodo.

Le maestranze potranno accedere esclusivamente alle aree preventivamente concordate con il referente di sito, in modo che gli stessi non siano sottoposti a rischi non analizzati nel presente documento.

Oltre a quanto già evidenziato nel presente documento, l'impresa dovrà coordinarsi con i referenti delle singole attività per quanto riguarda:

- Rischi specifici;
- Eventuali situazioni particolari temporanee.

GESTIONE DELLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE**DISPOSIZIONI GENERALI**

Nella ricerca di una soluzione in tema di interferenze, occorre tenere presente che **i problemi connessi con la tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori sono da considerarsi assolutamente prioritari rispetto all'esigenza delle lavorazioni.**

Solo in assenza di rischi per i lavoratori, si potrà permettere l'effettuazione delle lavorazioni secondo il programma predisposto.

Come riferito al paragrafo precedente, qualora dovessero verificarsi interferenze al momento non previste e pertanto non valutate, queste dovranno essere evidenziate al R.S.P.P. scrivente che dovrà procedere alla valutazione del rischio interferenziale prima del loro verificarsi, anche mediante il coordinamento con il R.S.P.P. delle singole attività lavorative.

Si evidenzia che non deve avvenire nessun tipo di contatto diretto in nessun momento delle attività lavorative tra gli utenti delle strutture e i lavoratori dell'impresa che non sia stato preventivamente pianificato e coordinato dall'RSPP, su indicazione del referente della struttura sanitaria.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Le attività oggetto del presente appalto sono tali da poter generare interferenze (seppure non incompatibili) con le attività in essere presso la RSA. Per maggior dettaglio si rimanda alla successiva tabella di valutazione e gestione del rischio interferenziale tra la società committente e quella in appalto.

Si precisa che prima di eseguire gli interventi per i quali si verifica un'interferenza spaziale e/o temporale con spazi condivisi da utenti, dipendenti o altre ditte, è necessario concordare le modalità e i tempi di esecuzione con il responsabile dell'area interessata che contatterà il servizio di prevenzione e protezione per definire le procedure specifiche di intervento.

In caso di compresenza di più attività nella medesima area di intervento o zona, le medesime a carico della ditta Appaltatrice, andranno sospese, si dovrà avvertire tempestivamente il referente comunale che si farà promotore di una riunione di coordinamento per garantire la sicurezza.

Analisi dei rischi da interferenza

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
CADUTA IN PIANO	In tutte le aree della struttura (scale, percorsi, corridoi, aree esterne, spazi comuni, ...)	BASSO	Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Segnalare eventuali situazioni di pericolo	Attenersi alle indicazioni fornite dal committente ed alle disposizioni indicate nella cartellonistica affissa nell'edificio.
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Incendio, terremoto, ... ed in generale tutte le possibili emergenze che richiedono un'evacuazione dell'edificio	MEDIO	Predisporre piani di emergenza e di evacuazione. Effettuare prove di evacuazione periodica. Informare gli appaltatori dei contenuti dei piani di emergenza.	Attenersi alle disposizioni di emergenza contenute nel piano di emergenza ed evacuazione: partecipare alle prove di evacuazione quando eseguite. Informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza contenute nel DUVRI.
INCENDIO/USTIONE ESPLOSIONE	Presenza di materiale combustibile e/o a rischio esplosione.	BASSO	Provvedere allo stoccaggio di materiale infiammabile, combustibile e/o a rischio esplosione in locali idonei e secondo le indicazioni del produttore. Vietare l'uso di fiamme libere. Apporre segnaletica opportuna per indicazione delle procedure di emergenza da seguire e delle vie d'esodo.	Rispettare le disposizioni date dal committente. È vietato l'uso di fiamme libere (salvo situazioni specifiche e per l'esecuzione di lavorazioni non differemente eseguibili che devono comunque essere autorizzate dal responsabile dell'area in cui l'attività deve essere svolta). Non stoccare materiale combustibile, infiammabile o a rischio esplosione senza la preventiva autorizzazione dal responsabile dell'area.

Documento di Valutazione del Rischio Interferenziale
Comune di Gaveno

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
				È vietato introdurre nell'edificio qualsiasi tipologia di apparecchio scaldante. Rispettare le regole di ordine, pulizia, stoccaggio previste dalla vigente normativa e dal responsabile dell'area.
ELETTROCUZIONE	Utilizzo di attrezzi, macchinari, dispositivi connessi all'impianto elettrico (elettrocuzione per contatto diretto o indiretto). Attività di manutenzione su parti in tensione o in prossimità. Possibili contatti accidentali con parti di impianto in tensione.	MEDIO	Verificare l'efficienza dell'impianto elettrico della struttura, effettuare verifiche periodiche e manutentive di legge e all'occorrenza. Dare indicazioni al fornitore sul corretto uso dell'impianto elettrico.	Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal committente in merito alle caratteristiche dell'impianto elettrico ed ai limiti di carico dell'impianto stesso. Utilizzare solo attrezzatura marcata CE ed idonea alle lavorazioni che si devono svolgere. Segnalare eventuali fuori servizio dell'impianto che devono comunque essere sempre autorizzati dalla direzione.
INVESTIMENTO	Permanenza e transito nelle aree di accesso agli edifici in corrispondenza del passo carraio, nel cortile interno ed in generale in tutte le aree accessibili ai veicoli.	MEDIO	Fornire corretta informazione sui percorsi da seguire; apporre segnaletica informativa.	Rispettare le indicazioni fornite, attenersi scrupolosamente alle informazioni impartite e alle indicazioni date dalla segnaletica presente in loco. Per le attività da svolgersi negli spazi esterni utilizzare abbigliamento ad alta visibilità.
SVILUPPO POLVERI, FUMI O RILASCIO FIBRE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti.

Documento di Valutazione del Rischio Interferenziale
Comune di Gaveno

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
	Eccezionalmente negli spazi comuni e in occasione dell'esecuzione di alcune attività manutentive.			Qualora siano le lavorazioni in appalto a generare il rischio tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nella struttura o, qualora ciò non fosse possibile, secondo le specifiche disposizioni date dal referente di struttura, sentito l'RSPP.
CHIMICO/SOSTANZE TOSSICHE	Possibilità di esposizione a sostanze a rischio chimico utilizzate principalmente per le attività di pulizia e sanificazione dei locali. Possibile esposizione in locali tecnici durante l'esecuzione di specifiche attività di manutenzione.	BASSO	Stoccare sostanze a rischio chimico in appositi locali e armadi chiusi a chiave; apporre segnaletica informativa. Durante l'uso di sostanze che sottopongono a rischio chimico impedire l'accesso alle aree a rischio a persone non direttamente impegnate nella lavorazione. Attenersi alle disposizioni di sicurezza contenute nella scheda di sicurezza fornita dal produttore delle sostanze/miscela utilizzate). Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.	Non accedere a locali non direttamente oggetto del proprio intervento. Attendersi alle indicazioni del committente e rispettare la segnaletica di sicurezza, avvertimento e pericolo presente in struttura dotandosi ed indossando i DPI previsti. Qualora le lavorazioni in appalto possano determinare esposizioni a sostanze tossiche, tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nell'area a rischio specifico.
RUMORE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.

Documento di Valutazione del Rischio Interferenziale
Comune di Gaveno

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
VIBRAZIONI	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.
BIOLOGICO	Esposizione ad agenti biologici soprattutto nei servizi igienici.	MEDIO	Dare indicazione in merito ai DPI da indossare a seconda delle aree di rischio. Apporre segnaletica informativa.	Attenersi scrupolosamente alle procedure vigenti nella struttura. Non accedere a locali indicati come a rischio specifico seguendo scrupolosamente le indicazioni presenti in struttura. Utilizzare i DPI previsti in ciascuna area della struttura in relazione ai rischi specifici presenti.
MMC	Possibili rischi meccanici (urti, schiacciamento, caduta materiale, ...) con materiale trasportato	BASSO	Individuare percorsi idonei per la movimentazione dei carichi e organizzare l'attività in orari e spazi che riducano la possibilità di interferenza spazio-temporale.	Attenersi alle disposizioni impartite, seguire procedure e cartellonistica indicativa dei percorsi da seguire.
INTERFERENZA CON ALTRE DITTE	Presenza di più appaltatori in interferenza spaziale e temporale	BASSO	Organizzare le attività dei propri appaltatori in modo da garantire il differimento spazio-temporale di attività la cui interferenza è incompatibile	Attenersi alla programmazione del lavoro concordato

14. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

I costi relativi alla sicurezza sono stati contemplati all'interno del contratto predisposto dalla committenza e sottoscritto dalle parti.

All'interno di quell'importo sono stati computati:

1. costi dovuti principalmente allo sfasamento temporale di alcune attività, per evitare interferenze inammissibili, e costi dovuti alle riunioni di coordinamento;
2. costi dovuti alla predisposizione di alcuni cartelli segnaletici ad indicazione di situazioni di pericolo e di prescrizioni che ne derivano;
3. Costi relativi a DPI / attrezzature / procedure di lavoro specifiche.

L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti è relativo all'intera durata dell'appalto ed è da intendersi compreso nell'importo pattuito.

15. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Copia del presente documento deve essere messa a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dell'impresa affidataria. Particolare attenzione e impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento a tutti gli addetti di tutte le ditte che operano presso l'edificio.

È bene che l'illustrazione del documento sia seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

16. ALLEGATI

ALLEGATO "A" - IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla stazione appaltante di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Ragione sociale Appaltatore	
Indirizzo/sede legale	
C.F./P.Iva	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico Competente	
Addetti al Primo Soccorso	
Addetti Antincendio	
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento (nominativo, numero di telefono, indirizzo e-mail) <i>- contattabile anche in caso di emergenza.</i>	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto (Indicazione delle fasi di lavoro)	
Luogo dell'intervento	
Durata dell'intervento	

Si ricorda che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, è necessario munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento.

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

Si riporta in tabella la documentazione specifica da fornire in copia alla Stazione per la verifica dell'idoneità tecnico professionale:

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		PRESENZA	
00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) (<i>Scansione prima pagina firmata da appaltatore/subappaltatore</i>)	SI	NO
00A1	Allegato A al DUVRI: - Elenco del personale impiegato nell'appalto (<i>compilazione pag. 3 del presente documento</i>); - Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento; - Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto (<i>compilazione della tabella allegata o modulo specifico</i>) - Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogrù, PLE, camion con gru, etc.) (<i>compilazione pag. 6 del presente documento</i>)	SI	NO
00B1	Allegato B al DUVRI: - Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale , (<i>compilare modulo fac-simile allegato B al DUVRI</i>) - Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all' art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. (compilare modulo fac-simile allegato B al DUVRI)	SI	NO
00B2	Copia carta d'identità del dichiarante	SI	NO
01	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi	SI	NO
02	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale <u>non antecedente 6 mesi</u>	SI	NO
03	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;	SI	NO
04	Attestati inerenti alla formazione/addestramento dei lavoratori impegnati nell'appalto (o in alternativa dichiarazione del datore di lavoro di aver ottemperato) , nello specifico: A. Idoneità sanitaria ; B. UNILAV ; C. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale ; D. Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico ; E. Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); F. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti ; G. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio ; H. Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso ; I. Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori aventi competenze specifiche (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i., etc.) ove necessario.	SI	NO

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a restituire copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la stazione appaltante saranno effettuate sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice.

Il Datore di lavoro dichiara che i lavoratori gli stessi sono:

- professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D.Lgs.81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuamente per tutta la durata delle attività.

N.B: **saranno autorizzati ad operare solo i lavoratori indicati nel presente modulo.**

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

- ☐ **SI** (è necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)
- ☐ **NO**

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

Rumore Lex dB[A] " <80 " >80 \ <85 " >85	SÌ	NO	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)	SÌ	NO
Vibrazioni	SÌ	NO	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)	SÌ	NO
Agenti biologici (batteri, virus)	SÌ	NO	Organi meccanici in movimento	SÌ	NO
Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	SÌ	NO	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)	SÌ	NO
Agenti cancerogeni/mutageni	SÌ	NO	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)	SÌ	NO
Polveri irritanti	SÌ	NO	Inciampo/caduta a livello	SÌ	NO
Nebbie oleose/fumi	SÌ	NO	Caduta all'alto (h < 2 m)	SÌ	NO
Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	SÌ	NO	Caduta all'alto (h > 2 m)	SÌ	NO
Radiazioni ionizzanti	SÌ	NO	Elettrocuzione	SÌ	NO
Campi elettromagnetici	SÌ	NO	Incendio/esplosione	SÌ	NO
_____	SÌ	NO	_____	SÌ	NO
_____	SÌ	NO	_____	SÌ	NO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO		
DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA DEL LAVORATORE PER ACCETTAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di fornire ai lavoratori adeguati dispositivi di protezione individuale, adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

N.B: Il Datore di Lavoro Committente, o un soggetto da lui delegato, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

- ☐ SI
- ☐ NO

SE SI, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA. Nome della sostanza/preparato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo.
È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato.

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---

ELENCO DELLE ATTREZZATURE PARTICOLARI
UTILIZZATE DALL'ASSUNTORE PER I LAVORI IN APPALTO

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

N.B: sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisorie/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisorie in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogrù, PLE, camion con gru, etc.).

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---------------------

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della società

con sede aintel.

P. IVA

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che nei riguardi del medesimo non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Stazione Appaltante per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____

Data ____/____/____

Datore di Lavoro e Timbro
dell'Impresa

*(Firma per presa visione e
comprensione del documento)*

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 e s.m.i. DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI**

Il sottoscritto/a _____

- ☐ titolare dell'impresa individuale _____
- ☐ legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____ Cap _____
tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoria è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisorie, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo e data _____, ____/____/____

IL DICHIARANTE

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	---	--

DICHIARAZIONE DELLA DITTA AFFIDATARIA/SUBAPPALTATRICE

- adempimenti inerenti misure di igiene e sicurezza sul lavoro -

Il/la sottoscritto/a nato il a cod. fisc., residente in
via n., legale rappresentante della ditta con sede legale in via/piazza
..... n. del Comune di in Provincia di (.....) P.IVA n., C.F.
..... e in qualità di datore di lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008,
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro inerenti all'appalto avente ad
oggetto..... -
affidamento con contratto del rep. n.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del DVR (Documento di Valutazione del Rischio) della propria attività lavorativa di cui all'art 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione, informazione ed addestramento in materia di sicurezza di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ...);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e che i lavoratori sono tutti a busta paga della ditta aggiudicataria dell'appalto in argomento e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- provvederà alla consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo *"Informativa per i lavoratori della ditta affidataria"*;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

	DUVRI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTE APPALTATRICI O SUBAPPALTATRICI	ALLEGATO "A"
---	--	---

- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il datore di lavoro o suo rappresentante all’eventuale redazione del “*Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell’appalto*”, fornendo tutte le informazioni necessarie alla integrazione del documento unico di valutazione del rischio da interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il datore di lavoro o il suo rappresentante su eventuali rischi specifici dell’attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale.

Si informa, infine, che il nostro referente delegato per le attività oggetto dell’appalto in argomento è il responsabile d’area che ha sottoscritto il contratto, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro e svolgere il sopralluogo prima dell’inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro oggetto dell’appalto. La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data,

Il Datore di Lavoro della ditta

.....
(ditta affidataria/subappaltatrice – firma leggibile e timbro)

	DUVRI TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI	ALLEGATO "B"
--	---	--

ALLEGATO "B" - TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006 – artt. 18 c.1 lett.u, 26 c.8 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere indicati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto.

È onere della ditta affidataria delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I **lavoratori autonomi** in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che "i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco e immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro".

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	--	--

ALLEGATO "C" - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Stazione Appaltante dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

Il personale dell'appaltatore non potrà accedere ad altre aree se non a quelle espressamente riservate per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà della Stazione Appaltante da parte dei lavoratori della ditta affidataria o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

Rilevato quanto sopra, la ditta affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. ditta la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole del Committente e dei propri doveri;
- 3) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

Dovranno inoltre essere rispettare le seguenti regole di carattere generale:

- Attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- **l'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è vietato.** Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta **autorizzati con nota scritta** (costituente documento di concessione in uso) a firma della ditta affidataria e del committente, **previa informazione, formazione ed addestramento degli operatori, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**
- la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio della ditta affidataria che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi della ditta affidataria in aree di proprietà del committente è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	---	---

- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose, nonché di agenti chimici, dovrà essere preventivamente autorizzata; il luogo e le modalità di deposito delle sostanze chimiche adoperate per la pulizia dei locali dovrà essere concordato preventivamente con la committenza;
- ad attività ultimata, la zona impegnata dalle medesime dovrà essere sgombra e libera di attrezzature, utensili, materiali di risulta e rifiuti (smaltiti a carico dell'impresa affidataria secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla igienizzazione delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.

B) Rischi presenti nella struttura

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TUTTI GLI EDIFICI OGGETTO DI APPALTO	Elettrocuzione	Medio	Al fine di evitare sovraccarico elettrico, l'alimentazione di tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate nelle lavorazioni è effettuata con tensione non superiore a 220/380V. Nel caso in cui i lavoratori debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna. L'utilizzo di apparecchiature elettriche all'interno dei locali di proprietà della Committenza è limitato ai punti di presa e nel rispetto dei carichi disponibili. Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche. I cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere mantenuti in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione. I cavi elettrici degli utensili in uso devono essere posizionati in adiacenza alle pareti ed in generale in modo tale da evitare che possano costituire causa di inciampo. Tutti gli utensili, le apparecchiature elettriche e le prolunghie devono essere a norma CEI.
	Incendio	Medio	All'interno dell'edificio sono presenti: ▪ Impianto di rivelazione incendi; ▪ Impianto di spegnimento manuale (rete idranti); ▪ dispositivi antincendio portatili (estintori); ▪ impianto di allarme incendio; ▪ segnaletica e informazioni utili in materia di sicurezza. Vige il divieto di fumo in tutti gli ambienti dell'edificio e nelle pertinenze. È vietato introdurre qualsivoglia tipo di apparecchio scaldante.

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	---	---------------------

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Emergenza	Medio	L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta, così come la permanenza sino all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Committenza affinché sia sempre possibili stabilire chi è presente all'intero dell'edificio). In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...). Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.
	Primo Soccorso	Basso	In caso di emergenza sanitaria rivolgersi al numero unico di emergenza 112 e prendere contatti immediati con i responsabili dell'intervento indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto occorso (infortunio, malore, ...).
	Inciampi, scivolamenti, cadute a livello	Basso	Prestare la massima attenzione al transito nei locali e nei luoghi di lavoro in genere. Non abbandonare attrezzi, utensili o materiale che possa ostacolare la via di circolazione interne ed esterne agli edifici e possa essere causa di inciampo. Qualora i percorsi siano bagnati devono essere adeguatamente segnalati (cartelli informativi da apporre a monte e a valle del tratto interessato da rischio).
	Rischio chimico	Basso	Nell'area non si svolgono attività che comportano rischio chimico, se non le attività di pulizia dei locali. Si rammenta che i prodotti utilizzati per la pulizia sono collocati in idonei armadi/locali sottochiave ed accessibili solo al personale preposto alla pulizia.
	Cadute dall'alto	Basso	Non transitare in aree con rischio caduta dall'alto e, <u>in generale, in aree in cui non sono state autorizzate le lavorazioni oggetto dell'appalto</u>. Non sporgersi dalle finestre e dai balconi e non compiere azioni in prossimità delle aperture verso il vuoto. Non accedere alla copertura ed in generale a tutti gli spazi a rischio caduta dall'alto.
	Rischio Meccanico	Basso	Non utilizzare strumenti, attrezzature o altri oggetti di proprietà del committente che non siano stati preventivamente concessi in uso.
	Rischio biologico	Medio	Nella struttura in cui si svolgono le attività oggetto d'appalto sussiste il rischio biologico con livello di rischio paragonabile a quello di qualunque luogo accessibile a più persone, eventuali situazioni di rischio specifico nei reparti di degenza saranno comunicati tempestivamente dalla direzione sanitaria.
	Caduta di oggetti dall'alto	Medio	Negli immobili oggetto d'intervento sono presenti delle aperture (finestre o porte finestre/balconate), è fatto divieto di gettare qualsiasi materiale. Qualora le attività oggetto d'appalto possano comportare, anche solo accidentalmente, la caduta di oggetti dall'alto, occorre che la zona di pericolo sulla proiezione verticale sia delimitata al fine di impedirne lo stazionamento ed il transito ai non addetti ai lavori.

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	---	---

AREE DI LAVORO	RISCHIO	ANALISI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Investimento	Medio	Presso le parti esterne degli immobili, passo carraio, cortile interno, ... può esserci presenza di utenti esterni o fornitori di servizi (raccolta rifiuti, ambulanze, utenti, mezzi operativi, ...). Per ridurre il rischio investimento si richiede agli addetti della ditta in appalto di indossare abbigliamento ad alta visibilità durante la permanenza in tali spazi a rischio specifico di investimento.
	Rumore	Basso	Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia da parte delle maestranze, pertanto, è necessario delimitare le aree di lavoro e rispettare il divieto di rumore secondo quanto indicato dal Piano di Zonizzazione acustica comunale. Le lavorazioni particolarmente rumorose devono essere svolte al di fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali e soprattutto al di fuori degli orari di apertura degli uffici al pubblico. In linea generale per attenuare il disturbo generato dalle lavorazioni in corso si richiede di chiudere sempre la porta del locale in cui si sta operando per attenuare la propagazione del rumore verso locali adiacenti.
	Impianti di sollevamento	Basso	L'edificio è dotato di montalettiche asservite a gruppo elettrogeno, per il funzionamento in caso di mancanza di energia elettrica. Nelle situazioni di emergenza il montalettiche deve essere prioritariamente utilizzato per il trasferimento degli ospiti dai reparti al punto di raccolta. Il montalettiche deve essere usato esclusivamente nei limiti di uso e di carico previsti, come riportato sulla targhetta identificativa e sulle relative certificazioni. Prestare attenzione ad eventuale cartellonistica informativa ad indicazione di temporanee procedure attuate nella struttura per l'uso degli impianti di sollevamento.

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	---	--------------------------------------

C) Rischi interferenziali

FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
CADUTA IN PIANO	In tutte le aree della struttura (scale, percorsi, corridoi, aree esterne, spazi comuni, ...)	BASSO	Effettuare manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile. Segnalare eventuali situazioni di pericolo	Attenersi alle indicazioni fornite dal committente ed alle disposizioni indicate nella cartellonistica affissa nell'edificio.
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Incendio, terremoto, ... ed in generale tutte le possibili emergenze che richiedono un'evacuazione dell'edificio	MEDIO	Predisporre piani di emergenza e di evacuazione. Effettuare prove di evacuazione periodica. Informare gli appaltatori dei contenuti dei piani di emergenza.	Attenersi alle disposizioni di emergenza contenute nel piano di emergenza ed evacuazione: partecipare alle prove di evacuazione quando eseguite. Informare il proprio personale in merito alle procedure di emergenza contenute nel DUVRI.
INCENDIO/USTIONE ESPLOSIONE	Presenza di materiale combustibile e/o a rischio esplosione.	BASSO	Provvedere allo stoccaggio di materiale infiammabile, combustibile e/o a rischio esplosione in locali idonei e secondo le indicazioni del produttore. Vietare l'uso di fiamme libere. Apporre segnaletica opportuna per indicazione delle procedure di emergenza da seguire e delle vie d'esodo.	Rispettare le disposizioni date dal committente. È vietato l'uso di fiamme libere (salvo situazioni specifiche e per l'esecuzione di lavorazioni non differentemente eseguibili che devono comunque essere autorizzate dal responsabile dell'area in cui l'attività deve essere svolta). Non stoccare materiale combustibile, infiammabile o a rischio esplosione senza la preventiva autorizzazione dal responsabile dell'area.

		DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE
--	--	--

		DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE		ALLEGATO "C"
FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL'APPALTATORE
SVILUPPO POLVERI, FUMI O RILASCIO FIBRE	Nei locali tecnici in occasione dell'esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria. Eccezionalmente negli spazi comuni e in occasione dell'esecuzione di alcune attività manutentive.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l'accesso alle persone non direttamente coinvolte nell'esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Qualora siano le lavorazioni in appalto a generare il rischio tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nella struttura o, qualora ciò non fosse possibile, secondo le specifiche disposizioni date dal referente di struttura, sentito l'RSPP.
CHIMICO/SOSTANZE TOSSICHE	Possibilità di esposizione a sostanze a rischio chimico utilizzate principalmente per le attività di pulizia e sanificazione dei locali. Possibile esposizione in locali tecnici durante l'esecuzione di specifiche attività di manutenzione.	BASSO	Stoccare sostanze a rischio chimico in appositi locali e armadi chiusi a chiave; apporre segnaletica informativa. Durante l'uso di sostanze che sottopongono a rischio chimico impedire l'accesso alle aree a rischio a persone non direttamente impegnate nella lavorazione. Attenersi alle disposizioni di sicurezza contenute nella scheda di sicurezza fornita dal produttore delle sostanze/miscela utilizzate). Conservare schede tecniche e di sicurezza dei prodotti presenti in struttura.	Non accedere a locali non direttamente oggetto del proprio intervento. Attendersi alle indicazioni del committente e rispettare la segnaletica di sicurezza, avvertimento e pericolo presente in struttura dotandosi ed indossando i DPI previsti. Qualora le lavorazioni in appalto possano determinare esposizioni a sostanze tossiche, tali lavorazioni devono essere eseguite in assenza di personale nell'area a rischio specifico.

		DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE		ALLEGATO “C”	
FATTORI DI RISCHIO	SITUAZIONE CHE GENERA RISCHIO INTERFERENZIALE	INDICE DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DEL COMMITTENTE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE A CARICO DELL’APPALTATORE	
RUMORE	Nei locali tecnici in occasione dell’esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l’accesso alle persone non direttamente coinvolte nell’esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l’accesso alle persone non direttamente coinvolte nell’esecuzione della lavorazione.	
VIBRAZIONI	Nei locali tecnici in occasione dell’esecuzione di alcune attività di manutenzione ordinaria o straordinaria.	BASSO	Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l’accesso alle persone non direttamente coinvolte nell’esecuzione della lavorazione.	Attenersi alle disposizioni impartite, non accedere ad aree a rischio specifico, qualora ciò fosse necessario dotarsi dei DPI previsti. Segnalare la presenza di rischio specifico per impedire l’accesso alle persone non direttamente coinvolte nell’esecuzione della lavorazione.	
BIOLOGICO	Esposizione ad agenti biologici soprattutto nei servizi igienici.	MEDIO	Dare indicazione in merito ai DPI da indossare a seconda delle aree di rischio. Apporre segnaletica informativa.	Attenersi scrupolosamente alle procedure vigenti nella struttura. Non accedere a locali indicati come a rischio specifico seguendo scrupolosamente le indicazioni presenti in struttura. Utilizzare i DPI previsti in ciascuna area della struttura in relazione ai rischi specifici presenti.	

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	--	--

D) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 1) obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 2) **divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento.** È fatto divieto, inoltre, di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso per i non addetti ai lavori, tra cui ricordiamo in particolare le centrali termiche, i locali quadri elettrici ed i locali tecnici in genere che non siano oggetto diretto di intervento.
- 3) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 4) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 5) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 6) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 7) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 8) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 9) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ...);
- 10) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 11) divieto di portare sul luogo di lavoro birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 12) divieto di fumare in tutti i locali dell'edificio ivi compresi gli atri, i corridoi di disimpegno, i bagni e tutti i luoghi comuni.

E) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili di settore indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...).

Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza di ciascun edificio allegate al presente documento.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà della Stazione Appaltante da parte dei lavoratori della ditta affidataria o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere della ditta affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	--	--

F) Misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività commissionate alla Vs. ditta., così come la permanenza all'orario concordato (in caso di variazioni, si dovrà avvisare la Stazione Appaltante affinché sia sempre possibile stabilire chi è presente all'intero dell'edificio).

In caso di emergenza prendere contatti immediati con i responsabili di settore indicati nell'anagrafica ai quali segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza dell'edificio allegate al presente documento. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

- **INCENDIO:** nel caso in cui si verifichi un incendio o se ne sospetti l'innescio (presenza di fumo, odore di bruciato, sentore di gas, ecc.):



- ✓ segnalarlo tempestivamente al personale incaricato della gestione dell'emergenza;
- ✓ astenersi dall'effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone;
- ✓ astenersi dall'utilizzare attrezzature antincendio o primo soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- ✓ chiudere le finestre e le porte e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli indicatori;
- ✓ allontanarsi prontamente dai locali senza creare panico, mantenendo la calma ed evitando di correre e di gridare;
- ✓ seguire, salvo diversa indicazione del personale incaricato, il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica o stabilito nel piano di evacuazione;
- ✓ se immersi nel fumo respirare cercando di coprire il naso con un fazzoletto (meglio bagnato) o altro;
- ✓ uscire strisciando lungo il pavimento, dove l'aria è meno calda e più respirabile;
- ✓ prima di superare una porta chiusa toccarla cautamente con le mani: se risultasse calda non aprirla;
- ✓ se prende fuoco il vestito di una persona cercare di avvolgerla con altro indumento per evitare che le fiamme raggiungano la testa;
- ✓ non saltare dalle finestre;
- ✓ dare assistenza ad eventuali visitatori e persone disabili;
- ✓ se si resta intrappolati dal fuoco, segnalare attraverso una finestra la propria presenza, avendo cura di chiudere le porte tutto intorno;
- ✓ defluire prontamente dai locali evitando di ostacolare l'accesso e l'opera dei soccorritori;
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ scendere le scale ordinatamente evitando di risalire;
- ✓ non spingere eventuali persone che si muovono lentamente, ma aiutarle ad uscire;
- ✓ non allontanarsi, senza autorizzazione, dalle aree di raccolta (luogo sicuro).

	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
--	--	--

- **TERREMOTO:** al minimo avvertimento di scosse telluriche, di qualsiasi natura e intensità, tenere i seguenti comportamenti:



- ✓ mantenere la calma;
- ✓ non precipitarsi fuori;
- ✓ restare nei locali riparati sotto una scrivania, oppure sotto l'architrave di una porta o vicino ai muri portanti;
- ✓ allontanarsi dalle finestre, da porte a vetri e da armadi, che cadendo potrebbero risultare pericolosi;
- ✓ entrare nella stanza più vicina, se si è in un corridoio o in un vano scala;
- ✓ fare attenzione alla presenza di crepe (quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali);
- ✓ non usare gli ascensori;
- ✓ in caso di forti lesioni dell'edificio, evacuare i locali e dirigersi verso il punto di raccolta (luogo sicuro) senza attendere il segnale di evacuazione;
- ✓ non spostare eventuali persone traumatizzate, a meno che non siano in immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio, ecc.);
- ✓ segnalare ai soccorritori l'eventuale posizione di persone infortunate che si trovano all'interno dei locali.

- **ALLAGAMENTO/ALLUVIONE:** in caso di incidenti quali rottura di tubazioni o di eventi naturali quali inondazioni di corsi d'acqua:



- ✓ togliere l'energia elettrica;
- ✓ chiudere il contatore dell'acqua, se si tratta di fuoriuscita dalle tubazioni;
- ✓ richiedere l'aiuto ai soccorritori, fornendo le informazioni necessarie per identificare con esattezza le caratteristiche dell'allagamento;
- ✓ attenersi alle disposizioni impartite in caso di evacuazione dai locali;
- ✓ se è necessario attraversare ambienti allagati, bisogna procedere con estrema cautela se non si conosce la profondità dell'acqua e la conformazione del pavimento sommerso poiché è sempre possibile che siano stati scoperchiati pozzetti, grate, gradini, botole, ecc.;
- ✓ quando anche la zona intorno all'edificio è allagata, è opportuno non abbandonare l'immobile, per le stesse motivazioni di cui sopra e per non incorrere nella possibilità di immergersi in acque tumultuose.
- ✓ portare con sé soltanto gli oggetti strettamente personali.

- **PRIMO SOCCORSO:** in caso di trauma, infortunio o malore:

▪

- ✓ chiamare telefonicamente il 112 e comunicare quanto segue:
 - l'indirizzo dell'immobile e numero di telefono;
 - il proprio nome e la qualifica;
 - il tipo di emergenza in corso, descrivendo sinteticamente la situazione



	DUVRI INFORMATIVA PER I LAVORATORI DITTA AFFIDATARIA/ESECUTRICE /SUBAPPALTATRICE	ALLEGATO "C"
---	---	---------------------

- non interrompere la telefonata prima che venga ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dove debbono intervenire i mezzi di soccorso;
- annotare l'ora della chiamata e farsi dire il nome dell'operatore.
- ✓ attendere in strada l'arrivo dei soccorritori, ove possibile.

All'atto del primo accesso in struttura saranno illustrate le planimetrie di emergenza dell'edificio oggetto dell'appalto.

	DUVRI VERBALE DI SOPRALLUOGO	ALLEGATO "D"
---	---	---------------------

ALLEGATO "D" – VERBALE DI SOPRALLUOGO



Città di Giaveno

**VERBALE DI COORDINAMENTO SICUREZZA
PER LA GESTIONE DELL'INTERFERENZA**

Il giorno _____, alle ore _____ si è tenuta una riunione di coordinamento per la sicurezza finalizzata alla gestione dell'interferenza tra le attività oggetto dell'appalto e le consueta attività lavorativa presente nella sede comunale.

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato i signori:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

si è stabilito quanto segue:



DUVRI
VERBALE DI SOPRALLUOGO

ALLEGATO "D"

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins or other markings visible.

Il presente documento è stato sottoscritto per accettazione da tutti i presenti alla riunione.

	DUVRI ELENCO DITTE ESTERNE E GESTIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE	ALLEGATO "E"
--	--	---------------------

ALLEGATO "E" – ELENCO DITTE ESTERNE E GESTIONE RISCHIO INTERFERENZIALE

Al momento dell'elaborazione del presente documento non è possibile prevedere quali saranno tutte le ditte esterne impegnate in ciascun edificio comunale.

In linea generale:

1. la valutazione del rischio interferenziale è stata fatta nel presente DUVRI considerando le normali attività presenti negli edifici comunali (*vd. paragrafo 3 rireso nell'allegato "C"*);
2. l'organizzazione delle attività delle ditte esterne, fatti salvi gli interventi di urgenza ed emergenza, sono programmati da ciascun responsabile di struttura, al fine di eliminare le possibilità di interferenza spaziale e/o temporale delle ditte esterne;
3. qualora per situazioni di emergenza ed urgenza tali differimenti spazio7temporali non fossero possibili, sarà cura del responsabile di struttura informare tutti i soggetti coinvolti dall'interferenza, al fine di gestire i rischi interferenziali.

	DUVRI STIMA COSTI PER LA SICUREZZA	ALLEGATO "F"
--	---	--

ALLEGATO "F" – STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta che saranno riconosciuti alle ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi qualora oggetto di appalto e successivo contratto ed inglobati nell'importo dell'appalto sono determinati come segue:

CAPITOLI COSTI PER LA SICUREZZA	IMPORTO
Formazione/informazione per rischi da interferenza	€ 100,00
Prove di evacuazione	€ 50,00
Mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es.: segnaletica di sicurezza, mezzi estinguenti, attrezzature per il primo soccorso, ...)	€ 50,00
I COSTI per la SICUREZZA per la gestione delle INTERFERENZE non sono soggetti a ribasso e sono al netto dell'IVA	